



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2012.

Rep. Atti n. 106/CSR del 2 luglio 2015

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 2 luglio 2015:

VISTO l'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute e d'intesa con questa Conferenza, la deliberazione dell'assegnazione delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente in favore delle Regioni, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

VISTO l'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che dispone in via generale che il riparto delle risorse alle Regioni per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa con questa Conferenza;

VISTA la legge 14 ottobre 1999, n. 362, che provvede al rifinanziamento della precedente legge 23 dicembre 1993, n. 548 relativa agli interventi di prevenzione e cura della fibrosi cistica, vincolando, a regime, sul Fondo Sanitario Nazionale l'importo annuo di euro 4.390.000,00 da ripartire, a norma della citata legge n. 548 del 1993, in base alla consistenza numerica dei pazienti assistiti nelle singole Regioni, alla popolazione residente e alla documentata funzione dei centri specializzati di riferimento per la ricerca;

CONSIDERATO che della suddetta somma complessiva per l'anno 2012, la quota destinata all'assistenza specifica è valutata in euro 3.100.000,00, mentre quella riservata per la ricerca ammonta a euro 1.290.000,00;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la proposta in oggetto pervenuta a questa Conferenza dal Ministero della salute, con nota del 26 maggio 2015, con la quale si propone di ripartire tra le Regioni la quota relativa alle attività di ricerca nell'ambito delle attività di prevenzione e cura per l'anno 2012, pari a 1.290.000,00 euro, per i progetti di ricerca presentati e valutati dalla Commissione nazionale per la ricerca sanitaria;

VISTA la lettera del 28 maggio 2015, con la quale la proposta in oggetto è stata diramata alle Regioni e Province autonome;

VISTA la nota del 10 giugno 2015, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato il parere tecnico favorevole alla proposta di deliberazione CIPE in oggetto;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e Province autonome sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE in esame, allegato sub A, parte integrante del presente atto;

SANCISCE INTESA

sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2012, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

S. Di Camillo



IL PRESIDENTE
Gianluigi Bressa

Gianluigi Bressa



Ministero della Salute
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Proposta di deliberazione per il CIPE

Oggetto: F.S.N 2012 : Assegnazione alle regioni delle quote relative alle attività di ricerca nell'ambito delle attività di prevenzione e cura della fibrosi cistica.

Sulle disponibilità per il finanziamento del FSN per l'anno 2012 sono stati accantonati, ai sensi della legge n. 362/99, **euro 4.390.000,00** per provvedere agli interventi di prevenzione e cura della fibrosi cistica e da ripartirsi, a norma della legge n. 548/93, in base alla consistenza numerica dei pazienti assistiti nelle singole regioni, alla popolazione residente e alla documentata funzione dei centri specializzati di riferimento per la ricerca.

Della suddetta somma complessiva la quota destinata all'assistenza specifica viene valutata in **euro 3.100.000,00**, mentre quella riservata per la ricerca ammonta a **euro 1.290.000,00**. La proposta di riparto sia delle risorse per l'assistenza sia delle risorse per le finalità di ricerca ha ricevuto l'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome in data 25 settembre 2014 (REP. 129/CSR). La citata proposta è stata trasmessa, in data 29 ottobre 2014, alla Segreteria del CIPE per l'iscrizione all'ordine del giorno del Comitato interministeriale

Per la quota riferita alla ricerca, il CIPE, con la delibera n.95 del 18 dicembre 2008 relativa alla quota spettante per l'anno 2007 per la fibrosi cistica, ha ritenuto di non ripartire contestualmente alla quota per l'assistenza anche quella per la ricerca, ritenendo necessario di subordinare la deliberazione del riparto della quota di € 1.290.000,00 alla valutazione scientifica dei medesimi progetti da parte dell'organismo individuato dal ministero proponente, ovvero, la Commissione nazionale della ricerca sanitaria.

Per quanto riguarda la quota spettante per le attività di ricerca, per l'anno 2007, si è provveduto ad attivare la procedura di valutazione che si è conclusa con la comunicazione, del 22 luglio 2010, della segreteria della Commissione nazionale della ricerca sanitaria della



graduatoria di ammissione al finanziamento dei progetti. In base a questa valutazione si è presentata una proposta di assegnazione delle risorse alle regioni che è stata deliberata dal CIPE il giorno 23 marzo 2012 (delibera n. 52).

Nella citata comunicazione della segreteria della Commissione nazionale della ricerca sanitaria, oltre a restituire la propria valutazione favorevole circa l'ulteriore corso dei progetti, suggeriva l'adozione di una procedura di valutazione più snella e meno onerosa.

Per coniugare l'esigenza di una accurata valutazione dei progetti presentati che sia, però, rapida ed economica si è proceduto, con il decreto direttoriale del 15 marzo 2013, alla costituzione, senza oneri per la finanza pubblica, di un nucleo interno per una prima valutazione tecnico-scientifica e di congruità dei progetti di ricerca con il compito di esaminare i progetti inviati dalle regioni per gli anni che vanno dal 2008 al 2012.

I risultati di questa valutazione sono stati trasmessi alla Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute in data 6 settembre 2013, che ha provveduto alla successiva trasmissione della documentazione alla Segreteria della Commissione nazionale per la ricerca sanitaria per l'emissione del previsto parere di conformità.

Con una comunicazione del 22 maggio 2014, la citata Segreteria informava la Direzione generale della programmazione sanitaria dell'impossibilità per la Commissione nazionale per la ricerca sanitaria di procedere alla valutazione dei progetti stante, tra l'altro, la riorganizzazione degli organi collegiali del Ministero della Salute. La stessa segreteria consigliava di trovare soluzioni alternative per la valutazione.

Valutata l'impossibilità di ottenere una valutazione finale dei progetti parimenti qualificata e, comunque, stante il lavoro di analisi svolto dal gruppo di valutazione ad hoc costituito presso il Ministero della Salute, avvalendosi di diverse professionalità reperite al suo interno, si è deciso, in via del tutto eccezionale, di chiedere l'iscrizione all'Ordine del giorno del CIPE della proposta di assegnazione in parola accompagnata dalla sola valutazione del nucleo interno.

Questa singolarità, rispetto a quanto concordato tra il Ministero della Salute e il CIPE, si giustifica nel contemperamento degli interessi di una valutazione dei progetti di ricerca che sia obiettiva, qualificata e meritocratica, ma nelle necessità di garantire i necessari flussi di cassa agli enti del SSR che hanno già sostenuto gli oneri delle ricerche finora svolte.



Le Regioni sono state invitate a presentare i progetti di ricerca con la nota n. 32585 del 28 dicembre 2012 e, successivamente, con la nota n. 18809 del 19 luglio 2013 sono stati rettificati gli importi a disposizione, per l'anno 2012, per la redazione dei progetti.

La regione Veneto ha presentato un progetto a totale copertura degli importi a disposizione.

Le regioni Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria hanno presentato progetti i cui importi sono inferiori a quanto loro a disposizione e, pertanto, si provvede ad assegnare questo minore importo. La parte non assegnata, pari a € 37.388, costituisce una economia per l'Erario.

La regione Emilia Romagna ha presentato un progetto di ricerca il cui importo supera di € 5.464 quello assegnato e, pertanto, questo maggiore importo non può essere assegnato.

La regione Sicilia ha presentato un progetto di ricerca per un importo di € 100.000, per effetto della normativa in tema di compartecipazione alla spesa, la regione riceve un importo pari a € 50.890 e, quindi, compartecipa alla spesa per un importo di € 49.110, pari al 49,11% delle risorse assegnate. Rispetto a quanto comunicato con le citate note di richiesta dei progetti, € 67.623, la Regione utilizza € 16.733 in meno che, pertanto, vanno considerati come un'economia per l'Erario.

Le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e le province autonome di Trento e di Bolzano sono escluse dal riparto ai sensi della legge 27 dicembre 1997, n. 449, articolo 32, comma 6. La regione Sardegna, invece, è esclusa ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 836.

Si allega la relativa tabella di riparto.

Roma,

Il Ministro
Antonio Di Pietro



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

F.S.N 2012 : Assegnazione alle regioni delle quote relative alle attività di ricerca nell'ambito delle attività di prevenzione e cura della fibrosi cistica

REGIONE	FSN 2012 - Fibrosi cistica - quota ricerca		
	Importo comunicato con la nota n. 18809 del 19/04/2013	Importo richiesto in sede di presentazione dei progetti	Importo assegnato
PIEMONTE	103.936	99.382	99.382
LOMBARDIA	238.417	230.000	230.000
VENETO	134.752	134.752	134.752
LIGURIA	35.632	33.800	33.800
EMILIA ROMAGNA	96.536	102.000	96.536
TOSCANA	87.779	84.000	84.000
UMBRIA	17.667	17.424	17.424
MARCHE	36.255	34.656	34.656
LAZIO	145.878	140.000	140.000
ABRUZZO	30.906	29.235	29.235
MOLISE	7.048	6.772	6.772
CAMPANIA	124.607	118.670	118.670
PUGLIA	97.218	96.789	96.789
BASILICATA	18.083	17.474	17.474
CALABRIA	47.664	45.500	45.500
SICILIA	67.622	100.000	50.890
TOTALE	1.290.000	1.290.454	1.235.880
		Economie per l'Erario	54.120
		TOTALE RIPARTO	1.290.000

La Regione Sicilia compartecipa per un importo pari a € 49.110, pari al 49,11% di € 100.000

